

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. DEL

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 28 del 26/02/2021, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Giuseppe Cenci	Direttore Amministrativo
- dott. Denise Signorelli	Direttore Sanitario
- dott. Raffaele Grottola	Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

DGRV N. 778/2023 "LINEE ATTUATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, IN ATTUAZIONE DELLA DGRV N. 1721/2022". PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE VENETO E AVVISO DI INTERESSE. CODICE CUP F31H23000110002.

Note per la trasparenza: Il provvedimento recepisce la DGR n. 778/2023 e approva lo schema di convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione della programmazione approvata con DGR 1721/2022 e l'Avviso di interesse per l'attivazione dei percorsi e dei progetti previsti dalle linee progettuali (lettere D, E, F, G e H) di cui alla DGR 778/2023.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

Sentito il Direttore dei Servizi Socio Sanitari

Premesso che:

- la Regione del Veneto, in ottemperanza alle indicazioni del D.M. 29.07.2022, con DGR n. 1721 del 30/12/2022 ha approvato la programmazione regionale del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità trasmessa con nota prot. n. 3848 del 03.01.2023 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- con nota prot. n. 266949 del 17.05.2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, in osservanza alle disposizioni del Decreto Interministeriale ha comunicato l'approvazione della programmazione regionale;
- con deliberazione n. 778 del 27.06.2023 la Giunta Regionale ha approvato:
 - le "linee attuative della programmazione regionale per la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello Spettro Autistico, in attuazione della DGR n. 1721/2022";
 - il riparto delle risorse di ogni linea d'intervento da destinare alle Aziende ULSS definito sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2022 per le linee d'intervento A,B,C,G e H e sulla base dell'importo medio di realizzazione di un progetto definito in Euro 40.000 per le linee di intervento D, E e F;
 - la ripartizione del finanziamento complessivo assegnato alla Regione Veneto, pari a € 8.230.000,00.-, disponendo di assegnare all'Azienda ULSS 9 Scaligera il finanziamento di € 1.336.499,19.- per la realizzazione delle otto linee di intervento, indicando come termine per la conclusione delle attività il 30.11.2025;

Rilevato che per dare attuazione alla programmazione, perseguendo una logica di rete e favorendo l'uniformità e l'omogeneità degli interventi e delle progettualità, la Regione del Veneto ha stabilito che ogni Azienda ULSS dovrà declinare le seguenti linee di intervento nell'ambito delle indicazioni contenute nell'Allegato A della DGR n. 778/2023, che identifica gli aspetti generali delle linee attuative del piano regionale, definendone i contenuti specifici, i destinatari, le modalità di attuazione e realizzazione, i soggetti attuatori, gli indicatori di monitoraggio, il flusso informativo e i controlli:

A. interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;

B. percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;

C. progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

D. progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

E. progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

F. progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

G. interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;

H. progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

Dato atto che gli interventi previsti nelle linee dalla A) alla C) della DGR 778/2023 saranno gestiti direttamente dall'Azienda in quanto assimilabili a servizi già in essere, quali Impegnative di Cura Domiciliare (ICD) e interventi di assistenza scolastica e sociale per alunni con disabilità, mentre per le linee rimanenti, dalla D) alla H), come da indicazioni regionali, gli interventi e le progettualità dovranno essere realizzate attraverso il coordinamento e la gestione delle Aziende ULSS, con il coinvolgimento del Terzo settore e dei Comuni, con lo scopo di generare forme di partnership e collaborazione tra soggetti istituzionali e non del territorio, per definire soluzioni organizzative innovative e sperimentali per rispondere ai bisogni sociali ed educativi emergenti delle persone con disturbo dello Spettro Autistico;

Rilevata pertanto la necessità, al fine di dare esecuzione a quanto previsto dalla DGR 778/2023 e nell'ottica di una collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, di verificare mediante un unico Avviso di interesse, da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Azienda, l'esistenza di Enti in possesso dei requisiti specificati nello stesso Avviso, elaborato dalle UU.OO.CC. Disabilità e Non Autosufficienza, per l'attivazione dei percorsi e dei progetti previsti dalle linee progettuali dalla D alla H, di cui alla DGR 778/2023;

Vista la Delibera ANAC n. 371 del 27.07.2022 che ha chiarito l'applicazione della normativa sulla tracciabilità anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, anche se rappresentano fattispecie estranee rispetto al codice dei contratti pubblici;

Dato atto, altresì, che con DDR n. 40 del 15.09.2023, la Regione Veneto ha approvato lo schema di Convenzione con le Aziende ULSS per l'attuazione della programmazione regionale degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico (PcASD) in attuazione della DGR 778/2023;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazioni aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare le motivazioni citate in premessa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di recepire la DGR n. 778/2023 "Linee attuative della programmazione regionale per la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello Spettro Autistico, in attuazione della DGR n. 1721/2022" con la quale è stato assegnato alle Aziende del Veneto l'importo totale di euro 8.230.000,00, che verranno erogati per il tramite di Azienda Zero, sulla base dei criteri in premessa indicati, di cui Euro 1.336.499,19.- a favore dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, onde consentire lo sviluppo di un piano di azione a favore delle persone con disturbo dello Spettro Autistico, secondo le seguenti linee di intervento:

A) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;

B) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;

C) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

D) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

E) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

F) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

G) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;

H) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Flavia Dal Bosco



3. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Aziende ULSS, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'attuazione della programmazione regionale degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico (PcASD) in attuazione della DGR 778/2023;
4. di procedere, come stabilito dalla citata DGR n. 778/2023 per gli interventi previsti nelle linee dalla D) alla H), con il coinvolgimento del Terzo settore mediante l'emissione di apposito Avviso di interesse con lo scopo di generare forme di partnership e collaborazione tra soggetti istituzionali e non del territorio, per definire soluzioni organizzative innovative e sperimentali per rispondere ai bisogni sociali ed educativi emergenti delle persone con disturbo dello Spettro Autistico;
5. di approvare, a tal fine, lo schema di Avviso di interesse e relativo fac-simile di domanda, allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
6. di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso di interesse sul sito istituzionale dell'Ente per almeno 30 giorni consecutivi;
7. di nominare Responsabile tecnico del Progetto il Dott. Leonardo Zoccante Direttore dell'U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulteri del Distretto 1-2;
8. di dare atto che le progettualità pervenute saranno valutate da apposita Commissione composta dal Responsabile tecnico del Progetto Dott. Leonardo Zoccante, dal Direttore della DAT Dott.ssa Flavia Dal Bosco o suo delegato, e dai Direttori UU.OO.CC. Disabilità e Non Autosufficienza o loro delegati;
9. di dare mandato alle UU.OO.CC. Disabilità e Non autosufficienza di provvedere agli atti conseguenti ai fini di quanto disposto dal presente provvedimento, nonché del monitoraggio coordinato sulla regolarità e corretto svolgimento delle attività;
10. di dare atto che tutti i costi relativi al presente provvedimento faranno carico ad apposito budget di progetto che verrà istituita in ottemperanza alla DGRV n. 778/2023 e del DDR n. 40/2023;
11. di incaricare l'UOS Attività Amministrativa Socio Sanitaria della gestione amministrativa e contabile del Progetto;
12. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici a carico dell'Ente.

Il Direttore Sanitario
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo
dott. Giuseppe Cenci

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Raffaele Grottola

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Pietro Girardi

**CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDE ULSS DEL VENETO
PER L'ATTUAZIONE DELLA "PROGRAMMAZIONE REGIONALE" - All. A DGR n. 1721/2022
DELLE LINEE ATTUATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE - All. A DGR n. 778/2023
E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.M. 29 LUGLIO 2022
DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (PcASD)**

CUP

TRA

La **Regione del Veneto** con sede in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal dott. Gagni Giuseppe, Direttore della UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali, a tale scopo delegato dalla DGR n. 778 del 27/06/2023

E

l'Azienda ULSS [] con sede [],
Codice Fiscale [] rappresentata da []
il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale

PREMESSO CHE

la Regione del Veneto sta rafforzando la rete degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) che nell'ambito della continuità assistenziale sviluppa l'obiettivo di creare un modello di presa in carico delle persone dall'età evolutiva all'età adulta integrato nei servizi per le disabilità;

l'art. 34 commi 1, 2, e 2 -bis, lettera b -bis) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 ha istituito il "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*", trasferito nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando un totale di 100 milioni di euro, rispettivamente 50 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per il finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative di sostegno ed inclusione dedicate alle PcASD);

con decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022 "*Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*" sono stati assegnati alla Regione del Veneto euro 8.230.000,00 per finanziare interventi e progetti aggiuntivi e non strutturati dedicati alla "*promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale*;

il DM 29/07/2022 prevede all'art. 3, comma 1 "Ciascuna Regione [...] è destinataria del finanziamento previa richiesta accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi"; e all'art. 6, comma 1: "1. Il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, [...] a seguito di specifica richiesta" e al comma 2 "2. A tal fine la regione [...] adotta una delibera di giunta, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali [...]";

la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali il 19/12/2022, in attuazione dell'art. 6 c.2 del DM 29/07/2022, ha presentato la programmazione regionale all'ANCI, in rappresentanza delle Autonomie locali, ed alle associazioni maggiormente rappresentative delle PcASD;

la DGR 1721 del 30/12/2022 "Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale." la Giunta Regionale ha approvato la programmazione regionale;

in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3 e 6 del D.M. 29/07/2022, con nota prot. reg. n.

3848 del 03/01/2023 viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità la DGR n. 1721/2022 e richiesto il trasferimento delle risorse;

con nota assunta a prot. reg. n. 266949 il 17/05/2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità ha comunicato l'erogazione della prima trince delle risorse;

con successiva Deliberazione n. 778 del 27 giugno 2023 "Linee attuative della programmazione regionale per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con disturbo dello Spettro Autistico, in attuazione della DGR n. 1721/2022" la Giunta Regionale:

- ha approvato le linee attuative (All. A DGR 778/2023) della programmazione regionale per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con disturbo dello Spettro Autistico;
- ha approvato il riparto delle risorse da destinare alle Aziende ULSS per ogni linea di intervento (All. B DGR 778/2023) con riferimento all'importo complessivo assegnato alla Regione del Veneto e pari ad Euro 8.230.000,00;
- ha incaricato il Direttore dell'UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali all'approvazione e sottoscrizione delle convenzioni da stipulare con le Aziende ULSS;

TUTTO CIÒ PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 – Oggetto

La presente convenzione definisce gli impegni assunti dalla Regione del Veneto e dalla Azienda ULSS , per l'attuazione della "programmazione regionale", approvata con DGR 1721/2022.

La Regione del Veneto e l'Azienda ULSS collaborano allo sviluppo di interventi coordinati ed omogenei sul territorio regionale e si impegnano, per le attività di propria competenza, a realizzare le linee attuative della programmazione regionale cui alla DGR 778/2023, il cui allegato A è qui integralmente riportato come Allegato 1 "Linee attuative della programmazione regionale".

ART. 3 – Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino al 30/11/2025 data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui all'allegato 1, ovvero alla data di trasmissione della relazione di rendicontazione finale (art. 8 DM 29/07/2022) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità, se successiva.

Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità.

ART. 4 – Risorse del Fondo e impegno Regione del Veneto

Per la realizzazione delle linee di intervento di cui al D.M. 29.07.2022, la Regione del Veneto si impegna ad erogare alla Azienda ULSS, per il tramite di Azienda Zero, l'importo spettante indicato nell'allegato B DGR 778/2023 qui integralmente riportato come Allegato 2 "Riparto risorse" che sarà trasferito, subordinatamente al ricevimento delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, con le seguenti modalità:

- 50% della somma totale spettante alla sottoscrizione della presente convenzione, ad esecutività del decreto regionale di impegno delle risorse e secondo quanto disposto

- al successivo articolo 5;
- rimanente 50% sulla base dei trasferimenti statali, salvo il recupero delle risorse erogate in eccesso rispetto alle somme effettivamente spese dall'Azienda ULSS.

L'Azienda ULSS è tenuta a presentare, così come previsto dalla DGR n. 778/2023, i risultati del monitoraggio delle attività svolte e le rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute con la tempistica individuata in Allegato A "Cronoprogramma della programmazione" alla medesima DGR. In particolare, al fine di adempiere alle disposizioni di cui al DM 29/07/2022, il primo rapporto di monitoraggio e relativa rendicontazione di spesa, dovrà essere trasmessa alla Direzione Servizi Sociali – U.O. Non Autosufficienza, entro il 31 gennaio 2024.

ART. 5 - Impegni Azienda ULSS

L'Azienda ULSS si impegna a:

- a) realizzare le linee di intervento di cui all'Allegato 1;
- b) rispettare, a pena di revoca del beneficio concesso, il cronoprogramma di cui all'Allegato 1
- c) comunicare tempestivamente e al fine di poter chiedere la quota delle risorse del Fondo per l'annualità 2022, l'inizio delle attività specificando:
 - il cronoprogramma delle attività che saranno svolte entro l'arco temporale di cui all'Allegato 1
 - l'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
 - le modalità di verifica delle attività progettuali;
- d) impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione della programmazione regionale, secondo quanto riportato all'Allegato 1
- e) chiedere alla Regione del Veneto, dopo aver adempiuto al punto c) e secondo le modalità concordate, la quota delle risorse del Fondo per l'annualità 2022 e pari al 50% del finanziamento concesso;
- f) fornire la documentazione tecnico-amministrativa e contabile connessa alla realizzazione delle linee di intervento di cui al DM 29 luglio 2022;
- g) monitorare e vigilare su quanto verrà realizzato;
- h) comunicare le risultanze dei monitoraggi, le rendicontazioni intermedie e finali sull'andamento degli interventi realizzati nel rispetto delle scadenze definite nel cronoprogramma di cui all'Allegato 1 e secondo modalità concordate;
- i) chiedere la eventuale rimodulazione delle risorse assegnate entro e non oltre il 28 febbraio 2025;
- j) chiedere alla Regione del Veneto, secondo le modalità concordate, la quota delle risorse del Fondo per l'annualità 2023 e pari al rimanente 50% del finanziamento concesso a condizione che sia stata erogata alla Regione la quota del Fondo per l'annualità 2023,
- k) Tale trasferimento fondi è condizionato alla verifica da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità, del corretto adempimento di cui al DM 29/07/2022 art. 6, comma 7 che recita: *"l'erogazione delle risorse per l'annualità 2023 è condizionata alla verifica della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 7, comma 2 dalle regioni"*, leggasi elementi di cui al punto b);
- l) partecipare attivamente a tutti i monitoraggi/controlli disposti dalla Regione del Veneto in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 D.M. 29/07/2022 *"ciascuna Regione [...] trasmette: le modalità di verifica delle attività progettuali adottate"*
- m) restituire i contributi erogati dalla Regione del Veneto nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalle linee attuative di cui alla DGR n. 778/2023;

- qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati nelle linee attuative di cui alla DGR n. 778/2023;
- n) sollevare la Regione del Veneto e l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale;

ART. 6 – Tracciabilità flussi finanziari e trattamento dati

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche e integrazioni;
- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta.

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

ART. 7 – Eventuali controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione, sia durante l'esecuzione che alla scadenza della stessa. In caso contrario le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

ART. 8 – Norma finale

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile.

1. L'imposta di bollo è a carico dell'Azienda ULSS.
2. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 con oneri a carico della parte che lo richiede.

ALLEGATI:

- **Allegato 1-** *“Linee attuative della programmazione regionale [...] per la realizzazione di interventi aggiuntivi dedicati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico”;*
- **Allegato 2** – *“Riparto risorse”.*

*** **

La presente Convenzione, approvato articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

AZIENDA ULSS
Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO
Direzione Servizi Sociali
Il Direttore della U.O. Non Autosufficienza
dott. Giuseppe Gagni

, data della sottoscrizione elettronica

Venezia, data della sottoscrizione elettronica



**LINEE ATTUATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
(DGR N. 1721/2022) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
AGGIUNTIVI DEDICATI ALLA “PROMOZIONE DEL
BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE
CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”**

CONTENUTI GENERALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Linea di intervento A) e B):

DGR n. 1338/2013, DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 670/2020 e la DGR n. 1174/2021, Decreti del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 149/2013 e n. 173/2013.

Linea di intervento C)

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Circolare Regione Veneto 20 ottobre 1993, n. 33 "Indirizzi sull'integrazione scolastica e sociale della persona con handicap";

DGR n. 2248/2007; DGR n. 1792/2021.

Linea di intervento D), E), F), G) e H):

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

BENEFICIARI

Persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale.

SOGGETTI ATTUATORI

Linea di intervento A) e B): le Aziende ULSS;

Linea di intervento C): Le Aziende ULSS in collaborazione con Comuni;

Linea di intervento D), E), F), G) e H): Le Aziende ULSS in collaborazione con enti del terzo settore (ETS), reti, enti pubblici o privati ed altri enti del territorio operanti nel settore delle diverse linee di intervento. Per queste linee di intervento le Direzioni dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende ULSS, nella definizione della programmazione dei progetti e della relativa modalità attuativa, potranno valutare la possibilità di avviare un'unica procedura di evidenza pubblica contemplando più linee di intervento secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità amministrativa.

RUOLO DEI COORDINAMENTI TERRITORIALI

I coordinamenti territoriali sono identificati nei Centri di riferimento regionali per la diagnosi precoce, l'intervento abilitativo e il sostegno alle famiglie dei pazienti con disturbo dello Spettro Autistico dell'Azienda

Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (UO Neuropsichiatria) e dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (UO Neuropsichiatria) e nell'UOC di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedale Università di Padova già coinvolti in progetti legati a persone con disturbo ASD coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Le macro-aree di riferimento sono le seguenti:

- Centro di riferimento regionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: bacino utenza delle Aziende ULSS 9 e ULSS 5;
- Centro di riferimento regionale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana: bacino utenza delle Aziende ULSS 1, ULSS 2, ULSS 3 e ULSS 4;
- Azienda Ospedale Università Padova: bacino utenza delle Aziende ULSS 6, ULSS 7 e ULSS 8.

Tali Coordinamenti promuoveranno territorialmente lo sviluppo omogeneo delle linee di intervento sulla base della programmazione e coordineranno, con gli Uffici regionali, il monitoraggio degli interventi delle linee di intervento C, D, E e G.

LINEA DI INTERVENTO A)**Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni**

Obiettivo degli interventi	Conseguire il massimo grado di autonomia delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) mediante l'attuazione di interventi come terapia psico-educativa, terapie ABA, DOMAN, interventi cognitivi comportamentali, educativo/abilitativo, interventi educativi e di integrazione sociale. Tali sostegni sono finalizzati a sviluppare al massimo le capacità psico-relazionali della PcASD per la promozione e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare e abitativo.
Contenuti degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> – supporto alla PcASD e alla sua famiglia attraverso l'assistenza domiciliare, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenziali; – progetti educativi domiciliari volti allo sviluppo ed accrescimento delle abilità personali, dell'autodeterminazione, delle competenze sociali ed emotive e di comportamenti autoregolanti di autonomia e benessere a favore della PcASD; – supporto alla PcASD e alla sua famiglia anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dagli inserimenti residenziali temporanei in strutture sociosanitarie, cosiddetti 'sollievo', nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare; – interventi sperimentali finalizzati a percorsi di accompagnamento educativo-abilitativo (come ad esempio il sostegno al vivere in autonomia o il sostegno nel percorso di formazione specialistica-professionalizzante) avvalendosi anche della tele-educazione e abilitazione a distanza (strumenti tecnologici e di comunicazione, telefonate, SMS, risposte vocali interattive, e-mail, e videochiamate utilizzando le piattaforme digitali disponibili come <i>Zoom</i> o <i>WhatsApp</i>), attraverso la mediazione di figure educative o abilitative (es. tecnico della riabilitazione psichiatrica); – supporto alla PcASD e alla sua famiglia anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare di tipo ecologico (ad esempio attività mediate dagli animali) che possono svolgere anche un importante ruolo nei processi terapeutico-abilitativi.
Destinatari degli interventi	Persone con Disturbo dello Spettro Autistico di norma dai 3 ai 64 anni e ai familiari/amministratori di sostegno (ADS) degli stessi.
Modalità di accesso ed erogazione	<p>ACCESSO: La domanda dell'intervento va presentata tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso della rete dei servizi (sportelli servizi sociali, sportelli distrettuali) individuati dagli Ambiti territoriali e dalle aziende ULSS. La domanda può essere presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla persona o dal legale rappresentante; - da un familiare; <p>EROGAZIONE: Gli interventi valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto personalizzato devono essere previsti nel quadro più ampio del progetto di vita, consistono in forme di assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indiretta ovvero tramite trasferimento monetario per acquisto di servizi. Gli interventi possono essere erogati alla PcASD o al familiare/ADS che ne garantisce adeguata assistenza e vengono contestualizzati nel sistema della domiciliarità regionale - diretta ovvero assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi. <p>Si prevede l'erogazione di voucher mensili dell'importo massimo di euro 790,00, o per valore equivalente in caso di monte ore servizi/prestazioni. Per la modalità di erogazione si richiamano le indicazioni contenute nella DGR n. 1338/2013 e s.m.i. I voucher non sono cumulabili con quelli previsti dalla linea di intervento B.</p>

	Le risorse del decreto ministeriale sono aggiuntive alle altre risorse regionali, verranno trasferite alle Aziende ULSS che provvederanno al loro utilizzo unitario coordinato e regolare per la realizzazione di progetti a favore delle PcASD.
Soggetti attuatori	Aziende ULSS
Indicatori di monitoraggio	- n. di progetti individualizzati attivati
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma <i>WEB</i> implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore per le impegnative di cura domiciliare.

LINEA DI INTERVENTO B)**Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher**

Obiettivo degli interventi	Sviluppo di percorsi di integrazione socio-sanitaria educativo-abilitativa, orientati all'inclusione e alla socializzazione, di tipo innovativo e alternativi rispetto alle attuali opportunità presenti nel sistema di offerta per le persone con disabilità.
Contenuti degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi integrati socio-abilitativi, per lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di sviluppo di autonomie personali, sia con interventi individuali che di piccolo gruppo, volti al miglioramento del benessere e della qualità di vita e al fronteggiamento dei cambiamenti relativi alla crescita e all'autodeterminazione; - percorsi di tutoraggio e di supervisione socio-educativa (es.: presenza di un "adulto amico", operatori di formazione cognitivo comportamentale e/o mediatore di supporto della PcASD per la realizzazione dell'attività) onde accompagnare la PcASD ad acquisire competenze utili a sperimentare il territorio di appartenenza, i luoghi e le attività che possano portarlo ad una graduale autonomia, come ad esempio la frequentazione di attività socializzanti promosse da ETS e da soggetti della comunità che offrono attività NON specifiche per disabilità e autismo. Gli interventi rappresentano occasioni educative di sviluppo e potenziamento personale capaci di favorire e potenziare le abilità e le competenze pratiche, sociali e cognitive, che permettono al soggetto di diventare progressivamente più consapevole e autonomo.
Destinatari degli interventi	Persone con ASD di norma dai 3 fino ai 21 anni che hanno diversi livelli di funzionamento.
Modalità di accesso ed erogazione	<p>ACCESSO: La domanda dell'intervento va presentata tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso della rete dei servizi (sportelli servizi sociali, sportelli distrettuali) individuati dagli Ambiti territoriali e dalle aziende ULSS. La domanda va presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla persona o dal legale rappresentante; - da un familiare; <p>EROGAZIONE: Gli interventi valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto personalizzato devono essere previsti nel quadro più ampio del progetto di vita, consistono in forme di assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indiretta ovvero tramite trasferimento monetario per acquisto di servizi. Gli interventi possono essere erogati alla PcASD o al familiare/ADS che ne garantisce adeguata assistenza e vengono contestualizzati nel sistema della domiciliarità regionale; - diretta ovvero assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi. <p>Si prevede l'erogazione di voucher mensili dell'importo massimo di euro 790,00, o per valore equivalente in caso di monte ore servizi/prestazioni. Per la modalità di erogazione si richiamano le indicazioni contenute nella DGR n. 1338/2013 e s.m.i. I voucher non sono cumulabili con quelli previsti dalla linea di intervento A. Le risorse del decreto ministeriale sono aggiuntive alle altre risorse regionali, verranno trasferite alle Aziende ULSS che provvederanno al loro utilizzo unitario coordinato e regolare per la realizzazione di progetti a favore delle PcASD.</p>
Soggetti attuatori	Aziende ULSS
Indicatori di monitoraggio	- n. di progetti individualizzati attivati.
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma <i>WEB</i> implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore per le impegnative di cura domiciliare.

LINEA DI INTERVENTO C)

Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali associati nelle aziende ULSS per sostenere attività scolastica di persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI

Obiettivo degli interventi	Sostenere attività scolastica di persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Contenuti degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di inclusione scolastica, nel perseguimento di obiettivi educativo relazionali a favore di alunni con diagnosi di autismo e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali e relazionali quali manifestazioni di un disagio personale, che si realizzano anche attraverso la figura dell'educatore professionale, ridefinendo e riqualificando in tal senso il <i>setting</i> assistenziale in ambito scolastico. Gli interventi sono volti a garantire risposte orientate a gestire e/o ridurre i comportamenti problema, prevenendo così situazioni di rischio e valorizzando contestualmente modelli di comportamento positivi al fine di massimizzare azioni finalizzate all'inclusione degli alunni nel gruppo classe, quale principio da promuovere nello scenario evolutivo delle politiche sociali regionali; - utilizzo di supporti tecnologici (applicate <i>videomodeling</i>, comunicazione aumentativa alternativa...) per favorire l'apprendimento di competenze anche sociali volte a migliorare l'autonomia e le capacità adattive; - percorsi complementari e temporanei attraverso alleanze con realtà del territorio (PCTO o alternanza scuola-occupazione), anche in caso di gravi disturbi comportamentali, con lo scopo di un raggiungimento graduale della partecipazione scolastica; <p>Per le attività sopra elencate, si richiama la collaborazione e il coordinamento con gli Sportelli provinciali Autismo (Ufficio Scolastico regionale per il Veneto), i servizi per le disabilità delle Aziende ULSS, i servizi di neuropsichiatria infantile e il costante monitoraggio e supporto degli obiettivi con l'equipe socio-sanitaria territoriale delle Aziende socio sanitarie.</p>
Destinatari degli interventi	Personae con Disturbo dello Spettro Autistico e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.
Modalità di accesso ed erogazione	<p>ACCESSO:</p> <p>La domanda dell'intervento adotta le modalità di accesso al servizio di inclusione scolastica realizzato nell'ambito delle attività assistenziali delegate alle Aziende ULSS. L'intervento è attivabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal familiare dello studente; - da altri soggetti individuati nell'ambito del modello organizzativo del territorio. <p>EROGAZIONE:</p> <p>Gli interventi diretti agli studenti sono individuati in base alle determinazioni del GLPT (Gruppo di Lavoro per la Programmazione Territoriale) e devono essere inseriti nel PEI. Il perimetro degli interventi è riferibile alle funzioni socio assistenziali/relazionali. In tale prospettiva, in un'ottica di salvaguardia dei livelli ad oggi garantiti, gli interventi prevedono la rivalutazione del bisogno dell'alunno e qualora necessario la riqualificazione dell'assistenza anche in termini di riassegnazione delle risorse disponibili così come previsto dal quadro normativo di riferimento in materia.</p> <p>Il quadro normativo in vigore è definito a livello nazionale dalla legge 104/1992 art. 13, punto 3, dal D.lgs. n. 66/2017 e dal decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/12/2020 n. 182 mentre nel contesto regionale, dalla circolare regionale n. 33/1993, dalla DGR n. 2248/2007 e dalla successiva DGR n. 1792/2021. E' prevista l'erogazione di un massimo di 15 ore settimanali di assistenza scolastica con remunerazione di un operatore per circa € 22,00 all'ora indicativamente per 48 settimane per due anni.</p>

Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con Comuni. I progetti vanno contestualizzati nel quadro normativo più ampio ed in vigore definito dal D.lgs. n. 66/2017 e dal decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/12/2020 n. 182 e nel contesto regionale dalla circolare regionale n. 33/1993, dalla DGR n. 2248/2007 e dalla successiva n. 1792/2021.
Indicatori di monitoraggio	- n. ore di assistenza di educatore professionale.
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri sistemi di rilevazione degli interventi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.

LINEA DI INTERVENTO D)

Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento

Obiettivo dei progetti	Promuovere attività ludico-ricreative e sportive che non prevedono un supporto intensivo rivolto alle PcASD ma piuttosto un supporto al contesto sociale per sviluppare maggiore consapevolezza dei bisogni riguardanti le PcASD con l'obiettivo di favorire comunità educanti capaci di cogliere l'unicità della diversità neurotipica.
Contenuti progettuali	I progetti si realizzano sia in ambienti strutturati, quali scuole, biblioteche, contesti dedicati alle attività sportive e ricreative , ma anche in ambienti non strutturati, quali gruppi parrocchiali, gruppi sportivi, gruppi amicali . Tali attività devono avere come finalità il rafforzamento della socialità e il conseguente miglioramento della qualità di vita della persona in base al funzionamento e alle possibilità della stessa. I progetti possono prevedere percorsi educativo-formativi volti alla costruzione di realtà inclusive e sostenibili. Queste attività rendono necessario un forte collegamento con i soggetti, anche informali, attivi nei contesti di vita della persona con autismo.
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento e a medio funzionamento, se accompagnate, di norma dai 18 ai 64 anni.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni dei progetti, enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio che possono operare nel settore di linea di intervento, in possesso con i requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti. Si prevede il finanziamento di 9 progetti all'anno per 2 anni per un importo massimo a progetto di € 40.000,00 annui.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) in sede di Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVMD).
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Indicatori di monitoraggio	- n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.

LINEA DI INTERVENTO E)

Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione

Obiettivo dei progetti	Integrare l'insieme delle azioni già in essere volte a promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita.
Contenuti progettuali	<p>Attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive. In particolare si tratta di attività a sostegno dell'inclusione sociale da svolgersi indicativamente nelle ore pomeridiane e nelle giornate festive. Tra queste attività a titolo esemplificativo possono rientrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite/laboratori in luoghi di interesse culturale o turistico; - attività di gruppo per stimolare la comunicazione; - attività socio culturali e ricreative anche in occasione delle principali festività; - danza e musicoterapia; - interventi assistiti con gli animali (AAI); - organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività ai fini di coinvolgimento delle PcASD; - supporto nella gestione del trasporto integrato.
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con ASD ad alto funzionamento e a medio funzionamento, se accompagnate, con diversi profili di autosufficienza di norma dai 3 ai 64 anni, con particolare attenzione alla fascia adolescenza-età adulta.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Si prevede il finanziamento di 9 progetti all'anno per 2 anni per un importo massimo a progetto di € 40.000,00 annui.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.

LINEA DI INTERVENTO F)

Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa della PcASD

Obiettivo dei progetti	Includere nel contesto lavorativo e occupazionale le persone con ASD. L'obiettivo è il graduale accompagnamento in contesti socializzanti e occupazionali attraverso supporti emancipativi che garantiscano lo sviluppo di competenze indispensabili a rendere la persona in grado di interagire positivamente con il contesto, mirando all'autodeterminazione e la creazione delle condizioni favorevoli a conciliare le esigenze personali con quelle produttive, attivando e allenando le capacità e le competenze della PcASD per farla diventare una risorsa all'interno del contesto produttivo.
Contenuti progettuali	Le progettualità devono prevedere attività giornaliere , sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale , all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12 marzo 1999, n. 68). Gli stessi possono considerare sia la frequenza a particolari programmi educativi-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di interventi di carattere socio-sanitario nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al Centro diurno o nell'ambito di strutture residenziali innovative. I progetti possono realizzarsi in: <ul style="list-style-type: none"> - interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'inserimento lavorativo delle PcASD è sostenuto e monitorato da parte dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) delle aziende ULSS; - interventi per promuovere la de-istituzionalizzazione di PcASD ospiti di unità di offerta residenziali e semiresidenziali, favorendo il supporto alla domiciliarità; - interventi integrati per l'occupabilità per sviluppare nuove opportunità di autorealizzazione e capacitazione, compatibili con il profilo funzionale della PcASD, prevedendo l'erogazione di prestazioni socio- sanitarie e di interventi a valenza abilitativa in un contesto socializzante e occupazionale non produttivo e alternativo all'inserimento al Centro Diurno. - interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD. Il percorso è, quindi, di mediazione assistita tra le abilità specifiche della persona e il contesto produttivo, che dovrà individuare compiti e mansioni finalizzati alla realizzazione del percorso integrato per l'inclusione occupazionale proiettato all'inserimento lavorativo.
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con ASD ad alto funzionamento e a medio funzionamento se accompagnate con diversi profili di autosufficienza di norma dai 16 ai 64 anni, con potenzialità occupazionali/lavorative.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Possono essere coinvolti nelle reti, enti pubblici, enti appartenenti al terzo settore e altri soggetti, in grado ciascuna di ricomporre a sintesi organica e finalizzata il patrimonio di esperienze e iniziative, di professionalità e solidarietà e di competenze istituzionali e responsabilità sociali di un dato territorio e, in quanto tale, risorsa strategica per ottimizzare i parametri di efficacia e qualità delle prestazioni, di efficienza e sostenibilità delle gestioni, di accessibilità e flessibilità e di continuità e sviluppo delle attività, riferiti al campo operativo delle progettualità oggetto della linea di intervento.

	Si prevedono 18 progetti (due progetti ad ULSS per due anni dell'importo massimo unitario di Euro 40.000 a progetto. Ogni progetto avrà un'operatività massima di 220 giorni annui a favore di gruppi indicativamente composti da 4 persone)
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma <i>WEB</i> implementata dalle Aziende ULSS.

LINEA DI INTERVENTO G)

Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

Obiettivo dei progetti	Promuovere la partecipazione dell'intero nucleo familiare alle fasi di cambiamento ed evoluzione delle dinamiche relazionali intra e extra-familiari con la PcASD attraverso un sostegno alla genitorialità, per la comprensione della diagnosi e per l'acquisizione di consapevolezza e competenze volte a promuovere lo sviluppo e l'incremento della soddisfazione dei genitori e delle principali figure affettive di riferimento, del loro <i>empowerment</i> e benessere emotivo.
Contenuti progettuali	Interventi di supporto alla famiglia , come <i>parent training</i> e <i>coaching</i> anche attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie, da attuare anche a distanza, per il supporto e il monitoraggio della situazione all'interno dell'ambiente familiare. Gli interventi si qualificano in: <ul style="list-style-type: none"> - attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie fin dalla prima diagnosi attraverso l'accompagnamento alla comprensione della diagnosi caratterizzata da difficoltà dell'interazione sociale e della comunicazione, da una marcata difficoltà/impossibilità di aggancio congiunto e dalla presenza di comportamenti ripetitivi e immutabilità dell'ambiente circostante; - programmi di intervento mediati dai genitori; - interventi di formazione e sensibilizzazione sull'educazione sessuale e affettiva delle PcASD per i genitori; - promozione di percorsi di supporto e di auto mutuo aiuto ai <i>siblings</i> (fratelli) delle PcASD.
Destinatari delle azioni progettuali	Nuclei familiari e principali figure affettive di riferimento delle PcASD.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni dei progetti, enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio operanti nel settore di linea di intervento, in possesso con i requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti. E' stata prevista l'erogazione di un massimo di 8 ore settimanali di assistenza scolastica con remunerazione di un operatore per circa € 21,00 all'ora indicativamente per 50 settimane.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente i familiari e le principali figure affettive di riferimento, rafforzando contestualmente la presa in carico della persona per un'azione fortemente integrata con l'attività svolta dai servizi.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di famiglie /principali figure affettive di riferimento coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.

LINEA DI INTERVENTO H)

Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico

Obiettivo dei progetti	Promuovere l'emancipazione attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare. Favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, delle abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale.
Contenuti progettuali	Percorsi di sviluppo dell'autonomia attraverso la graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato, per offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità, per l'intero nucleo familiare, di sperimentare momenti di distacco, tesi ad accompagnare famiglie e PcASD all'indipendenza e al miglioramento della qualità della vita. Gli interventi possono essere: <ul style="list-style-type: none"> - della durata di norma massimo di 120 giornate/anno/pro capite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi; - di lunga durata per 365 giornate/anno/pro capite senza soluzione di continuità temporale
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con disturbo dello spettro autistico di norma dai 16 ai 64 anni.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni delle reti enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio operanti nel settore di linea di intervento, in possesso con i requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma WEB implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore.

CRONOPROGRAMMA DELLA PROGRAMMAZIONE

	APR 2023	MAG 2023	GIU 2023	LUG 2023	AGO 2023	SET 2023	OTT 2023	NOV 2023	DIC 2023	GEN 2024	FEB 2024	MAR 2024	APR 2024	MAG 2024	GIU 2024	LUG 2024	AGO 2024	SET 2024	OTT 2024	NOV 2024	DIC 2024	GEN 2025	FEB 2025	MAR 2025	APR 2025	MAG 2025	GIU 2025	LUG 2025	AGO 2025	SET 2025	OTT 2025	NOV 2025	DIC 2025			
<i>Definizione del Gruppo di Lavoro e dei Coordinamenti Territoriali</i>																																				
<i>Approvazione DGR sulle linee attuative per il riparto delle risorse</i>																																				
<i>Pianificazione, programmazione ed espletamento delle procedure dei beneficiari</i>																																				
<i>Realizzazione linee di azione</i>																																				
<i>Attività di monitoraggio e rendicontazioni intermedie e finale</i>																																				
<i>Deadline per eventuali rimodulazione delle risorse</i>																																				
<i>Relazione della rendicontazione complessiva al Ministero</i>																																				

Roadmap della programmazione

STEP 1		STEP 2		STEP 3		STEP 4	
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE		REALIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITA'		MONITORAGGIO		CONCLUSIONE PROGETTUALITA'	
APRILE 2023 - OTTOBRE 2023		OTTOBRE 2023 - OTTOBRE 2025		FEBBRAIO 2023 - OTTOBRE 2025		OTTOBRE 2025 - NOVEMBRE 2025	
AZIONI	COMPETENZA	AZIONI	COMPETENZA	AZIONI	COMPETENZA	AZIONI	COMPETENZA
▶ DDR n. 36 del 14 aprile 2023 per approvazione Gruppi di Lavoro	Area Sanità e Sociale	▶ Attivazione di collaborazioni con enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore ed altri enti del territorio (ottobre 2023)	Aziende ULSS	▶ Invio monitoraggio quadrimestrale: (febbraio 2024 - giugno 2024 - ottobre 2024 - febbraio 2025 - giugno 2025 - ottobre 2025)	Aziende ULSS	▶ Invio da parte delle ULSS della rendicontazione e relazione definitiva delle linee di azione (ottobre 2025)	Aziende ULSS
▶ Predisposizione DGR approvazione linee attuative e riparto risorse	Direzione Servizi Sociali	▶ Promozione di progettualità sul territorio (ottobre 2023 - dicembre 2023)	Aziende ULSS/ATS/enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore ed altri enti del territorio	▶ Deadline febbraio 2025 per richiesta di rimodulazione del fabbisogno economico-finanziario	Aziende ULSS	▶ Predisposizione e successivo invio delle relazione e rendicontazione da parte della Regione del Veneto al Ministero (novembre 2025)	Direzione Servizi Sociali
▶ Sottoscrizione convenzioni ed erogazione risorse ad ULSS	Direzione Servizi sociali/ULSS	▶ Reclutamento dei beneficiari degli interventi (ottobre 2023 - ottobre 2025)	Servizi Territoriali di presa in carico	▶ Incontri di coordinamento del Gruppo di Lavoro regionale	Direzione Servizi Sociali		
▶ Pianificazione e programmazione a livello territoriale delle linee di intervento	Aziende ULSS	▶ Realizzazione delle attività di ogni linea di intervento (ottobre 2023 - ottobre 2025)	Aziende ULSS/ATS/enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore ed altri enti del territorio				
▶ Espletamento delle procedure di identificazione dei beneficiari	Aziende ULSS						

	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	Azienda ULSS 3 Serenissima	Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	Azienda ULSS 5 Polesana	Azienda ULSS 6 Euganea	Azienda ULSS 7 Pedemontana	Azienda ULSS 8 Berica	Azienda ULSS 9 Scaligera	Totale risorse ministeriali
LINEA DI INTERVENTO A	49.833,64 €	224.251,38 €	161.959,33 €	62.292,05 €	62.292,05 €	236.709,79 €	87.208,87 €	124.584,10 €	236.708,79 €	1.245.840,00 €
LINEA DI INTERVENTO B	12.832,80 €	57.747,60 €	41.706,60 €	16.041,00 €	16.041,00 €	60.955,80 €	22.457,40 €	32.082,00 €	60.955,80 €	320.820,00 €
LINEA DI INTERVENTO C	55.791,80 €	251.063,10 €	181.323,35 €	69.739,75 €	69.739,75 €	265.011,05 €	97.635,65 €	139.479,50 €	265.011,05 €	1.394.795,00 €
LINEA DI INTERVENTO D	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	720.000,00 €
LINEA DI INTERVENTO E	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	720.000,00 €
LINEA DI INTERVENTO F	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	1.440.000,00 €
LINEA DI INTERVENTO G	24.000,00 €	108.000,00 €	78.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	114.000,00 €	42.000,00 €	60.000,00 €	114.000,00 €	600.000,00 €
LINEA DI INTERVENTO H	71.541,80 €	321.938,10 €	232.510,85 €	89.427,25 €	89.427,25 €	339.823,55 €	125.198,15 €	178.854,50 €	339.823,55 €	1.788.545,00 €
TOTALE	534.000,04 €	1.283.000,18 €	1.015.500,13 €	587.500,05 €	587.500,05 €	1.336.500,19 €	694.500,07 €	855.000,10 €	1.336.499,19 €	8.230.000,00 €

* importi delle linee di intervento A, B, C, G e H sono stati calcolati sulla base della popolazione residente (Dati popolazione residente al 01/01/2022 - Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat)

** importi delle linee di intervento D, E e F sono stati calcolati prevedendo l'importo unitario a progetto di € 40.000,00 secondo le indicazioni delle linee attuative dell'Allegato A

Prot. n del

AULSS 9 SCALIGERA BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 778/2023

Premessa

L'Azienda ULSS 9 Scaligera (VR), facendo seguito a quanto previsto dalla DGR 778/2023 "*Linee attuative della Programmazione Regionale per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con disturbo dello Spettro Autistico, in attuazione della DGR n. 1721/2022*" intende avviare un'unica procedura di evidenza pubblica contemplando più linee di intervento secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità amministrativa.

1) Oggetto e finalità

Finanziamenti per la realizzazione di progetti per la concreta attuazione dell'insieme degli interventi e delle azioni previsti nelle Linee di intervento D), E), F), G) e H) così come descritte nell'Allegato A alla DGR 778/2023:

- Linea di intervento D:

I progetti intendono promuovere attività ludico-ricreative e sportive che non prevedano un supporto intensivo rivolto alla PcASD ma piuttosto un supporto al contesto sociale per sviluppare maggiore consapevolezza dei bisogni riguardanti le PcASD.

I progetti si realizzano sia in ambienti strutturati quali scuole, biblioteche, contesti dedicati alle attività sportive e ricreative, ma anche in ambienti non strutturati quali gruppi parrocchiali, gruppi sportivi, gruppi amicali. I progetti possono prevedere percorsi educativo-formativi volti alla costruzione di realtà inclusive e sostenibili. Destinatari dei progetti sono PcASD ad alto funzionamento e medio funzionamento, se accompagnate, di norma dai 18 ai 64 anni.

- Linea di intervento E:

I progetti intendono promuovere attività sportive, culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD; tali attività dovranno svolgersi prevalentemente nelle ore pomeridiane e nelle giornate festive.

Tra queste attività possono rientrare a titolo esemplificativo:

- visite/laboratori in luoghi di interesse culturale o turistico
- attività di gruppo per stimolare la comunicazione
- attività socio culturali e ricreative anche in occasioni delle principali festività
- danza e musicoterapia
- interventi assistiti con animali (AAI)
- organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività ai fini dell'accoglimento delle PcASD
- supporto nella gestione del trasporto integrato

Destinatari dei progetti sono PcASD ad alto funzionamento e medio funzionamento, se accompagnate, con diversi profili di autosufficienza di norma dai 3 ai 64 anni, con particolare attenzione alla fascia adolescenza-età adulta.

Linea di intervento F:

Le progettualità devono prevedere attività giornaliere, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12 marzo 1999, n. 68). Gli stessi possono considerare sia la frequenza a particolari programmi educativi-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di interventi

di carattere socio-sanitario nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al Centro diurno o nell'ambito di strutture residenziali innovative.

I progetti possono realizzarsi in:

- interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'inserimento lavorativo delle PcASD è sostenuto e monitorato da parte dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) delle aziende ULSS;
- interventi per promuovere la de-istituzionalizzazione di PcASD ospiti di unità di offerta residenziali e semiresidenziali, favorendo il supporto alla domiciliarità;
- interventi integrati per l'occupabilità per sviluppare nuove opportunità di autorealizzazione e capacitazione, compatibili con il profilo funzionale della PcASD, prevedendo l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e di interventi a valenza abilitativa in un contesto socializzante e occupazionale non produttivo e alternativo all'inserimento al centro Diurno;
- interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e l'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD. Il percorso è, quindi, di mediazione assistita tra le abilità specifiche della persona e il contesto produttivo, che dovrà individuare compiti e mansioni finalizzati alla realizzazione del percorso integrato per l'inclusione occupazionale proiettato all'inserimento lavorativo .

Destinatari dei progetti sono PcASD ad alto funzionamento e medio funzionamento, se accompagnate, con diversi profili di autosufficienza di norma dai 16 ai 64 anni, con potenzialità occupazionali/lavorative.

Linea di intervento G:

I progetti intendono promuovere nell'intero territorio dell'aZ. Ulss 9 Scaligera interventi di supporto alla famiglia, come parent training e coaching anche attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie, da attuare anche a distanza, per il supporto e il monitoraggio della situazione all'interno dell'ambiente familiare.

Gli interventi si qualificano in:

- attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie fin dalla prima diagnosi attraverso l'accompagnamento alla comprensione della diagnosi caratterizzata da difficoltà dell'interazione sociale e della comunicazione, da una marcata difficoltà/impossibilità di aggancio congiunto e dalla presenza di comportamenti ripetitivi e immutabilità dell'ambiente circostante;
- programmi di intervento mediati dai genitori;
- interventi di formazione e sensibilizzazione sull'educazione sessuale e affettive delle PcASD per i genitori;
- promozione di percorsi di supporto e di auto mutuo aiuto ai siblings (fratelli) delle PcASD.

Destinatari dei progetti sono nuclei familiari e principali figure affettive di riferimento delle PcASD

Linea di intervento H:

I progetti intendono promuovere nell'intero territorio dell'aZ. Ulss 9 Scaligera percorsi di sviluppo dell'autonomia attraverso la graduale emancipazione dalla famiglia in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato, per offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità per l'intero nucleo familiare di sperimentare momenti di distacco, tesi ad accompagnare famiglie e PcASD all'indipendenza e al miglioramento della qualità della vita.

Gli interventi possono essere:

- della durata di norma massimo di 120 giornate/anno/pro capite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi;
- di lunga durata per 365 giornate/anno/pro capite senza soluzione di continuità temporale.

Destinatari dei progetti sono PcASD di norma dai 16 ai 64 anni.

2) Stanziamento

Per il finanziamento dei progetti la disponibilità di budget secondo l'Allegato B alla DGR 778/2023 è la seguente:

- **Linea di intervento D:** la disponibilità di budget per l'Az. ULSS 9 Scaligera per le due annualità da novembre 2023 –a ottobre 2025 è pari a 80.000,00 euro con un finanziamento massimo a progetto di euro 40.000,00/anno.

I progetti dovranno garantire la realizzazione di attività nell'intero territorio dell'Az. ULSS 9 Scaligera. E' possibile prevedere più di un progetto con territorialità specifica per Distretto, nel rispetto del tetto massimo di budget assegnato.

- **Linea di intervento E:** la disponibilità di budget per l'Az. ULSS 9 Scaligera per le due annualità da novembre 2023 – a ottobre 2025 è pari a 80.000,00 euro con un finanziamento massimo a progetto di euro 40.000,00/anno. I progetti dovranno garantire la realizzazione di attività nell'intero territorio dell'Az. ULSS 9 Scaligera. E' possibile prevedere più di un progetto, con territorialità specifica per Distretto, nel rispetto del tetto massimo di budget assegnato.

- **Linea di intervento F:** la disponibilità di budget per l'Az. ULSS 9 Scaligera per le due annualità da novembre 2023 – a ottobre 2025 è pari a 160.000,00 euro con un finanziamento massimo a progetto di euro 40.000,00/anno. I progetti dovranno garantire la realizzazione di attività nell'intero territorio dell'Az. ULSS 9 Scaligera. E' possibile prevedere più di un progetto con territorialità specifica per Distretto, nel rispetto del tetto massimo di budget assegnato.

- **Linea di intervento G:** a disponibilità di budget per l'Az. ULSS 9 Scaligera per le due annualità da novembre 2023 –a ottobre 2025 è pari a 114.000,00 euro. I progetti dovranno garantire la realizzazione di attività nell'intero territorio dell'Az. ULSS 9 Scaligera. Si prevede l'erogazione di interventi a favore di 60 familiari con una media oraria settimanale di 8 ore con remunerazione di circa 21,00 euro all'ora per 50 settimane.

- **Linea di intervento H:** disponibilità di budget per l'Az. ULSS 9 Scaligera per le due annualità da novembre 2023 –a ottobre 2025 è pari a 339.823,55 euro.

I progetti dovranno garantire l'accesso agli interventi per potenziali beneficiari residenti nell'intero territorio dell'Az. ULSS 9 Scaligera. E' possibile prevedere più di un progetto, con territorialità specifica per Distretto, nel rispetto del tetto massimo di budget assegnato.

3) Requisiti dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti.

- Per le linee di intervento D), F), G), H) i progetti potranno essere presentati da Enti del terzo Settore (ETS), reti di enti pubblici o privati e di altri enti del territorio operanti nel settore delle Linee di intervento con capofila un ETS.

- Per le linee di intervento E) i progetti dovranno essere presentati da ETS.

La proposta progettuale va distinta per Linea Progettuale. Ogni ente può presentare progetti su una o più Linee progettuali

Si fa riferimento agli ETS come identificati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (cosiddetto Codice del Terzo Settore - CTS), iscritti nel RUNTS o - fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 -, negli appositi registri, da almeno sei mesi e che abbiano:

- documentata esperienza di collaborazioni di rete, riguardanti progetti simili rivolti a Persone con Disturbi dello Spettro Autistico. Si dovranno descrivere e dettagliare accuratamente i progetti e le reti coinvolte;

- svolto negli ultimi tre anni o abbiano in corso servizi/attività/progetti analoghi in collaborazione con la Pubblica Amministrazione o altri soggetti del privato sociale;

- sede: avere la sede legale o comunque una sede operativa nel territorio dell'Az.ULSS 9 Scaligera, come da dichiarazione a firma del rappresentante legale richiedente. La sede operativa dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto: la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente esplicitate nel materiale di presentazione del progetto.

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto certificato dal Legale rappresentante dall'ETS richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Gli ETS devono inoltre essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 art. 94 e art. 95.

Gli ETS e gli altri enti partecipanti devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

La presente procedura non vincola in alcun modo l'Azienda ULSS 9.

L'Azienda ULSS 9 si riserva di valutare in qualsiasi momento le modalità da utilizzare per l'affidamento della progettualità che sarà finanziata.

Le spese presentate dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite in progetto.

4) Ammissibilità e contenuti dei progetti

Le richieste dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

conformità: le iniziative dovranno essere conformi a quanto descritto nella scheda progetto allegata al seguente bando (All.A);

conoscenza della realtà locale: il progetto deve essere corredato da una breve analisi del fabbisogno della realtà locale in relazione ai temi di intervento del progetto stesso;

localizzazione: i progetti devono essere attuati all'interno del territorio dell'AULSS 9 SCALIGERA;

durata delle iniziative. Le iniziative devono essere svolte nel biennio 2023-2025 secondo il cronoprogramma definito dall'Az. ULSS 9 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 778/2023

5) Criteri di valutazione dei progetti

La Commissione di Valutazione, appositamente istituita, procederà alla verifica dei requisiti previsti dal punto 3 – requisiti dei soggetti richiedenti – e dei contenuti all'ammissibilità di cui al punto 4, ammettendo i progetti che raggiungono almeno 60 punti su 100:

- . Coinvolgimento in rete delle istituzioni locali, di altri gruppi locali o organizzazioni del territorio: punteggio 0-30 punti;
- . Innovatività, qualità dell'intervento e corrispondenza agli obiettivi generali del progetto: punteggio da 0 a 15 punti;
- . Metodologia (rafforzare la prospettiva di sviluppo del progetto di vita personalizzato e partecipato, favorire la costruzione di una rete di interventi integrati che sostenga laPcASD e il suo nucleo familiare durante il percorso di vita

per ridurre l'isolamento e lo stigma; report di attività e rendicontazione facilmente consultabili; utilizzo di un quadro temporale): punteggio da 0 a 30 punti;

. Risultati attesi: punteggio da 0 a 5 punti;

. pregresse esperienze riguardanti progetti similari rivolti a PcASD: punteggio da 0 a 20 punti

I progetti vanno distinti per linea.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non assegnare i fondi qualora nessun progetto raggiunga il punteggio minimo previsto.

6) **TERMINI E MODALITÀ PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

I Soggetti interessati potranno presentare Progetti per una o più linee progettuali di intervento previsti compilando apposito modulo Allegato al presente Avviso - Allegato A) da inviare tramite PEC all'indirizzo protocollo.aulss9@pecveneto.it.

La domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, dovrà pervenire entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

La domanda conterrà:

- **la proposta progettuale (PP)** nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dall'art. 4,
- la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 3;
- la dichiarazione che l'iniziativa non ha ottenuto finanziamenti dalla P.A. per le stesse iniziative;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anti-corrruzione, per quanto applicabili.

7) **DURATA**

Secondo DGR 778/2023 da ottobre 2023 a ottobre 2025.

8) **RISORSE E MONITORAGGIO**

L'Azienda ULSS 9 Scaligera (VR) contribuisce alla realizzazione del progetto attraverso la programmazione dei progetti, in particolare definendo l'accesso alle progettualità coinvolgendo attivamente le persone e i familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMMD.

Le risorse economiche sono definite nell'art. 2.

Il monitoraggio avviene secondo le indicazioni Regionali definite nella DGR 778/2023.

9) **ART. 8 - MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Non potranno essere accolti i Progetti nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS proponente;
- siano incomplete tanto da non consentire la definizione dei contenuti;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchino gli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse completa e consapevole.

10) **ART. 10 - INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet dell'Azienda alla sezione "Bandi di Gara".

Le richieste di chiarimento sui contenuti del presente avviso vanno inviate dagli ETS tramite PEC all'indirizzo istituzionale: protocollo.aulss9@pecveneto.it entro sei giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Chiarimenti e precisazioni saranno pubblicati nella pagina relativa al presente avviso sul sito istituzionale.

Gli ETS sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

11) **ART. 11- ESAME DEI PROGETTI ED ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI**

I Progetti pervenuti entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso saranno esaminati da una Commissione nominata con apposito provvedimento. A seguito dell'esame delle domande pervenute, con apposito provvedimento verranno individuati i Progetti assegnatari.

L'Azienda ULSS 9 si riserva la facoltà di revocare/modificare il presente avviso per motivi di pubblico interesse e/o sopravvenute valutazioni, senza che i partecipanti possano avanzare nei confronti dello stesso alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

La domanda dovrà essere inviata al protocollo dell'Azienda ULSS 9 Scaligera all'attenzione del:

Direttore Generale

AULSS 9 SCALIGERA

Via Valverde, 42

37122 VERONA

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: **“PROGETTI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 778/2023 Anni 2023-2024” – Linea di intervento_____**

La domanda su fac simile allegato dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del rappresentante legale dell'ETS proponente. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Verona, _____

MODULO DI DOMANDA

“PROGETTI PER L’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 778/2023 Anni 2023-2024.

Nota: la compilazione è obbligatoria in ogni sua parte.

AL Direttore Generale
Azienda ULSS 9 SCALIGERA
Via Valverde , 42 -37122 Verona

PARTE PRIMA: richiesta di partecipazione

Il sottoscritto _____ (NOME E COGNOME), in qualità di legale rappresentante dell’ETS, denominata _____, con sede a _____ (Città e indirizzo), visto il bando per la presentazione di Progetti per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico in attuazione della DGR 778/2023

CHIEDE

di partecipare al bando con il progetto dal titolo:

Linea di intervento (barrare la linea/e) D), E); F), G), H)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto (consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci di all’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara altresì sotto propria responsabilità:

- che l’iniziativa ha/non ha ottenuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione per le stesse attività;
- che è stata presa visione e accetta tutte le condizioni contenute nell’Avviso;
- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall’art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
- che gli ETS e gli altri enti partecipanti sono in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;
- l’impegno al rispetto integrale delle clausole anti-corruzione, per quanto applicabili.

Firma _____

(allegare C.I.)

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Denominazione dell' ETS (anche in caso di capofila di rete):

SEDE LEGALE

Via e numero civico Città CAP Provincia _____

Telefono fax e-mail _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Referente per il progetto _____

Nome e cognome _____

Telefono fax e-mail _____

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta (**solo se diverso** dalla sede legale sopra indicata)

Via e numero civico Città CAP Provincia _____

Telefono fax e-mail _____

Partner di rete :

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

Denominazione dell'ente: _____

Legale rappresentante _____ Firma _____

PARTE SECONDA: requisiti del richiedente (art. 3 del bando)

Sede Operativa:.....

Data di Costituzione dell'ETS:_____

Data e Numero di Iscrizione al RUNTS :_____

SEDE LEGALE

Via e numero civico Città CAP Provincia_____

- documentata esperienza di collaborazioni di rete, riguardanti progetti simili rivolti a Persone con Disturbi dello Spettro Autistico. Si dovranno descrivere e dettagliare accuratamente i progetti e le reti coinvolte;

- svolto negli ultimi tre anni o abbiano in corso servizi/attività/progetti analoghi in collaborazione con la Pubblica Amministrazione o altri soggetti del privato sociale;

PARTE TERZA: progetto

TERRITORIO D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO IN RETE

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:

METODOLOGIA

(Indicare in particolare la prospettiva di sviluppo del progetto di vita personalizzato e partecipato della PcASD e dei familiari,)

INNOVATIVITA' DEL PROGETTO

BENEFICIARI DEL PROGETTO

ATTIVITA' , CRONOPROGRAMMA E RISORSE RICHIESTE
